

QUESTIONARIO A SCUOLA

Si vuole studiare il fenomeno degli strumenti e del rapporto con genitori e insegnanti

Giovani e nuovi media

Indagine dei Lions Club forlivesi in 32 classi

FORLÌ. I quattro "Lions Club" forlivesi si rivolgono ai giovani con il progetto "Media education, digital generation". In particolare «ci proponiamo di indagare sull'uso che i ragazzi fanno dei nuovi media - spiega **Elisabetta Scozzoli** presidente Lion club Forlì-Cesena terre di Romagna - cercando di dare alla fine poi una fotografia del panorama cittadino riguardo questi nuovi strumenti e coinvolgere le figure educative che ruotano attorno ai giovani: genitori e insegnanti». Queste dimensioni saranno indagate attraverso un questionario con trentanove domande e rigorosamente anonimo rivolto a 32 classi di seconda e terza delle scuole medie forlivesi, direttamente selezionate dai propri dirigenti scolastici. Entro giugno sarà possibile quindi avere una prima valutazione statistica dei risultati mentre con l'inizio del nuovo anno scolastico sarà riportato un vero e proprio rendiconto dettagliato. L'invito alla partecipazione è finalizzato non solo «a far riflettere i più piccoli sui rischi dell'uso improprio delle nuove tecnologie - prosegue Scozzoli - ma a far sì che genitori e insegnanti siano in grado di individuare quelli che sono i problemi e i bisogni dei giovani». Il pro-



getto sarà finanziato grazie allo spettacolo di beneficenza "Passioni Argentine", che si terrà domenica 1 marzo alle 17 al teatro Dragoni di Meldola con la partecipazione del "Tagliata Trio" accompagnato da una ballerina sudamericana. L'evento dedicato alle donne vedrà anche la presenza di due grandi artiste forlivesi: l'attrice e cantante Daniela Piccari e la soprano Federica Balucani. Guest star della serata Alessandra Neri giornalista di Sky sport. Un service tutto nuovo «che da quest'anno ha visto cambiare il modo di rapportarsi agli altri - conclude Giorgio Maria Verdecchia presidente Lion club Forlì Host - in quanto abbiamo cercato di adeguarci alle mutate esigenze della società».

Eleonora Vannetti